

VERBALE APPROVATO E SOTTOSCRITTO

IL CONSIGLIERE ANZIANO
Gastone Benelli

IL SEGRETARIO GENERALE
dott.ssa Mara Minardi



Comune di Cattolica
Provincia di Rimini



**VERBALE
DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

N. 52 del 14/09/2015

Copia della presente deliberazione nr. 52 del 14/09/2015 è pubblicata, ai sensi dell'art. 124 D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 e ss.mm.ii., in data odierna all'Albo Pretorio on-line, di cui alla Legge 18/06/2009 n. 69, e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

Dalla Residenza Comunale, li 12/10/2015

Istruttore Amministrativo
Cinzia Vincenzetti

Copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line di questo Comune, per quindici giorni consecutivi, senza reclami, (Art.124, co.1, del D.Lgs n. 267/2000 e ss.mm.ii.).

La presente deliberazione è divenuta esecutiva decorsi dieci giorni dall'ultimo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3 del D.Lgs n. 267/2000 e ss.mm.ii.

Dalla Residenza Comunale, li

Istruttore Amministrativo
Cinzia Vincenzetti

CESSIONE DELLA FARMACIA COMUNALE N. 1 DI VIA DEL PRETE.

L'anno duemilaquindici , il giorno quattordici del mese di settembre , nella Residenza Municipale – Palazzo Mancini – il Consiglio Comunale si è riunito in seduta ordinaria in prima convocazione.

Alle ore 21:10 il Presidente f.f. procede all'appello dal quale risultano presenti e assenti i seguenti consiglieri:

Cognome Nome	Pr.	Cognome Nome	Pr.
CECCHINI PIERO	P	TONTI TIZIANO	P
RUSSOMANNO PAOLO	A	DEL PRETE ENRICO	P
BENELLI GASTONE	P	DEL CORSO PIERANGELO	P
FILIPPINI EMILIO	A	LORENZI FABIO	P
ERCOLESSI LUCA MARIA	A	GAUDENZI SIMONA	P
SABATTINI LAURA	A	CECCHINI MARCO	P
PICCIONI GIOVANNA	P	CASANTI FILIPPO	P
CAVOLI ALBERTO	P	LATTANZIO GIUSEPPE	P
GALLI SEVERINO	P		

PRESENTI N 13

L'Assemblea è presieduta dal Consigliere Anziano f.f. del Presidente del Consiglio Comunale Sig. Benelli Gastone.

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, art. 97, comma 4) il Segretario Generale d.ssa Mara Minardi.

I Consiglieri Russomanno Paolo, Filippini Emilio, Ercolessi Luca Maria e Sabbattini Laura sono assenti giustificati.

Il presidente, constatato che il numero dei Consiglieri intervenuti è legale, dichiara la seduta valida, aperta e pubblica.

Sono presenti gli assessori: GALVANI GIAMPIERO, CIBELLI LEO, SANCHI ANNA MARIA, SIGNORINI FABRIZIO, UBALDUCCI GIOVANNA

Sono nominati scrutatori: *****

Visti i PARERI previsti dall'art. 49 – 1° comma – del T.U. EE.LL. di cui al Decreto Leg.vo 18.8.2000 n. 267.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista l'allegata proposta di delibera n. 63 (proponente: Assessore Galvani Giampiero) predisposta in data 04/09/2015 dal Dirigente Francesco Rinaldini;

Visti i seguenti pareri richiesti ai sensi del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, art. 49, comma 1, (allegati all'originale del presente atto):

- a) - Parere favorevole per la Regolarità Tecnica espresso in data 04/09/2015 dal Dirigente Responsabile del SETTORE 03 dott. Francesco Rinaldini;
- b) - Parere favorevole per la Regolarità Contabile espresso in data 04/09/2015 dal Dirigente f.f. Responsabile del Settore Servizi Finanziari dott. Francesco Rinaldini;

L'Assessore Galvani quale relatore, dà la parola al Sindaco il quale ha direttamente seguito l'argomento e tutte le problematiche scaturite.

Il Sindaco ricorda che il Consiglio comunale, nella seduta di dicembre, aveva dato mandato alla Giunta perché esperisse un'indagine più approfondita in merito alle diverse possibilità di valorizzazione delle farmacie: non solo vendita della farmacia di via Del Prete, ma anche vendita di entrambe o concessione di una o entrambe le farmacie. Di conseguenza la giunta aveva chiesto agli uffici di procedere in tal senso individuando un professionista che producesse una nuova valutazione, tenendo conto di quanto richiesto dal Consiglio. Ottenuta la nuova relazione valutativa a firma del dott. Camporesi di MG Consulting srl, la Giunta aveva valutato le diverse opzioni giungendo alla conclusione, dopo attenta istruttoria, di proporre al Consiglio l'alienazione della farmacia di via Del Prete sulla base di quanto relazionato dall'advisor. Ricorda che il 22 dicembre, quando si discusse dell'alienazione della farmacia, venne discusso e approvato anche il bilancio di previsione che prevedeva espressamente l'alienazione della farmacia i cui proventi andavano a finanziare una serie di investimenti; rileva, con rammarico, che quella sera, la sala consiliare è stata affollatissima fino alla discussione dell'argomento farmacie, per poi svuotarsi quando si è passati alla discussione del bilancio, atto fondamentale per capire le dinamiche di finanziamento degli investimenti. Ribadisce che le scelte che si faranno stasera, avranno conseguenze su ciò che molti cittadini chiedono e che potranno essere soddisfatte solo se si acquisiranno le risorse previste in bilancio. A seconda di cosa verrà deciso stasera si saprà cosa, non questa, ma la prossima amministrazione, potrà realizzare. La farmacia di via Del Prete, che dà un utile zero, può dare risorse per valorizzare il patrimonio comunale come la sistemazione a caserma della Guardia di Finanza della parte superiore del bus terminal che consentirà, oltre ad avere un presidio di sicurezza h24, di ottenere un affitto di importo molto superiore all'attuale redditività della farmacia. Sono inoltre previste altre opere, non manutenzioni, come il Gitz.

Interviene l'assessore Cibelli il quale dichiara che tale scelta è importante in un momento in cui la città ha bisogno di una ristrutturazione, non semplice manutenzione, poiché il cittadino chiede solo di migliorare la qualità della sua vita, non opere stratosferiche, ma opere che una volta erano la normalità, ma che ora, con i vincoli del patto di stabilità e la crisi, diventa difficile realizzare. Dà lettura di un elenco di strade che necessitano di interventi, non di semplice manutenzione, per essere riportate "alla dignità

Viene messa in votazione la proposta di deliberazione, con voti:

Consiglieri assegnati..... n. 17,

Consiglieri presenti e votanti n. 13,

Voti favorevoli.....n. **06** (Maggioranza: Cecchini Piero, Benelli Gastone, Piccioni Giovanna e Cavoli Alberto del PD, Tonti Tiziano dell'IdV e Galli Severino di CcC),

Voti contrari.....n. **07** (Minoranza: Del Corso Pierangelo, Lorenzi Fabio e Gudenzi Simona del PdL, Casanti Filippo e Lattanzio Giuseppe di OC, Del Prete Enrico di SEL e Cecchini Marco di LN),

Astenuti.....n. ==;

DELIBERA

1. – di NON approvare l'allegata proposta di deliberazione n. 63

di strade”.

Interviene il consigliere Lattanzio il quale contesta la valutazione tecnico giuridica consegnata e afferma che il Sindaco deve tutelare i consiglieri di maggioranza e minoranza, dichiara inoltre che non c'è stato confronto con la minoranza, ma il Sindaco "è andato dritto come un freccia rossa" . Dà quindi lettura della relazione, allegata sub "B" che chiede di inviare, insieme alla delibera, alla Corte dei Conti di Bologna.

Il Sindaco replica dichiarando di essere rimasto interdetto dal tono intimidatorio del Consigliere Lattanzio e che certe affermazioni sulla società di audit e sui revisori siano gravi. Afferma di "non aver tirato dritto", ma è un anno che i Consiglieri chiedono e ottengono informazioni dagli uffici sull'argomento. Ribadisce che la Giunta non ha il potere di deliberare sull'alienazione, ma ha solo fatto una valutazione sulla base degli atti istruttori, tenendo conto di quanto previsto in bilancio. Dall'alienazione si aspettano le risorse per rispondere a tutte le esigenze senza togliere nessun servizio al cittadino. Sono stati ascoltati soggetti potenzialmente interessati alla gestione ai quali sono state fornite tutte le informazioni necessarie per formulare eventuali proposte, ma nessuno è stato disponibile a mettere per iscritto una proposta. Conclude affermando che non serve fare "terrorismo psicologico" verso i Consiglieri: il Consiglio è sovrano e tutte le procedure sono state vagliate dai tecnici come verrà poi illustrato dal dirigente dott. Rinaldini.

Lattanzio risponde dicendo di non aver intimidito nessuno e che ognuno deve assumersi le proprie responsabilità. Richiama inoltre quanto detto dal prof. Farneti illustrato a pag. 05 della relazione letta e depositata.

Cecchini Marco ricorda che nel 2005 era stato fatto un referendum dove i cittadini avevano scelto di non vendere le farmacie. Chiede cosa si intenda fare sulle strade considerato che dall'elenco risultano interventi di circa €20.000,00 ognuno.

Del Prete esordisce dichiarando soddisfazione per la numerosa presenza di pubblico, come già a dicembre, che dimostra l'interesse della cittadinanza sull'argomento "farmacie". Sostiene che il Sindaco accusa il consigliere Lattanzio di usare termini pesanti verso i consiglieri di maggioranza, ma nello stesso tempo dichiara che nel caso di mancata vendita della farmacia non si farà una serie di investimenti. Per quattro anni le risorse sono state gestite in maniera diversa, nel 2014 è stata aumentata la tassazione che ha portato ad un avanzo di bilancio di circa 600 milioni di euro. Si chiede come mai su un bilancio di circa 28 milioni di spesa corrente non sia stato possibile accantonare almeno 300.000,00 euro all'anno per gli investimenti: in tre anni si sarebbe ottenuta una cifra pari a quella che deriverebbe dall'alienazione della farmacia. La vendita della farmacia è cessione di patrimonio pubblico: le strade, fra 5 anni, saranno di nuovo da asfaltare. Per ottenere 200.000,00 euro necessari per ristrutturare il bus terminal si potrebbe fare un mutuo da finanziare con i proventi degli affitti. Sostiene la responsabilità di una amministrazione che non ha avuto idea di sviluppo della città e che ha aumentato la tassazione per avere un avanzo di 6 milioni di euro. Sottolinea la stranezza di mettere in vendita a 1.250.000,00 euro un bene che a dicembre aveva un valore di 950.000,00 euro ed oggi, dopo sei mesi, risulta deprezzato a 850.000,00 euro. Si domanda perché qualcuno dovrebbe comprare ad un prezzo di 400.000,00 euro maggiore rispetto alla stima. Forse significa che non ci sono tutti gli elementi per capire quanto vale la farmacia e ciò, come affermato dal consigliere Lattanzio, potrebbe portare a danno erariale. Ricorda di aver presentato una proposta di

ASPES per gestire in concessione tutte le farmacie per 10 anni per un milione di euro. Ribadisce di rimanere fermo sulla posizione già espressa a dicembre.

Del Corso dichiara che, dopo l'ampia illustrazione del Consigliere Del Prete, ritiene solo di puntualizzare, su quanto affermato dal sindaco, che il proprio gruppo ha votato contro anche sul bilancio. Ribadisce quindi il voto contrario all'alienazione della farmacia. Ribadisce che è stata la maggioranza a dare il mandato alla Giunta e la stessa maggioranza che ha approvato il bilancio voterà anche questa proposta. Il consigliere Del Prete ha dimostrato che ci sono soluzioni alternative: Riccione, ad esempio, ha tolto la TASI mentre a Cattolica, di fatto, la tassazione è aumentata. La maggioranza ha avuto quattro anni per vendere la farmacia, non era necessario arrivare a ridosso del termine di mandato. E' la maggioranza che deve garantire il sostegno alla Giunta e non si può coinvolgere la minoranza in una responsabilità che non le compete, il bilancio e gli obiettivi strategici approvati non sono stati condivisi.

La consigliera Piccioni premette che è importante affermare che chi siede in questi banchi è chiamato a rispettare il mandato ricevuto in perfetta buona fede e libero da ogni condizionamento. Afferma che tutti i passaggi politico-amministrativi sono stati presentati attraverso un lungo percorso conoscitivo, nel quale sono state valutate attentamente anche situazioni difficili e sofferte. Ribadisce che tutti i passaggi politico-amministrativi, in relazione all'alienazione della farmacia di Via del Prete, sono stati puntualmente esercitati attraverso un lungo percorso conoscitivo, indagini valutative, conoscitive con tecnici, consulenti e affrontate in modo scrupoloso al fine di non avere nessuna titubanza sulla giustezza e validità di questa operazione. Le motivazioni che hanno portato a questa scelta sono note a tutti e di dominio pubblico: da un lato l'esigenza di reperire nuove risorse finanziarie da destinare al finanziamento di opere pubbliche, di nuovi investimenti bloccati dal patto di stabilità il quale penalizza qualunque ricorso all'indebitamento. Le farmacie hanno esaurito la funzione sociale che avevano rispetto al passato. Ribadisce che la farmacia, data l'assenza di redditività, è un bene non strategico, non "un gioiello di famiglia". Si tratta di trasformare un bene improduttivo che può essere investito nella valorizzazione dei beni della città. Precisa che la vendita riguarda una licenza non un bene patrimoniale. Con l'approvazione del bilancio, votato all'unanimità da tutta la maggioranza, sono stati approvati gli investimenti finanziati con i proventi delle alienazioni, sottolinea la necessità di coerenza e rispetto dei procedimenti amministrativi e istituzionali.

Il Sindaco, nel replicare all'intervento del consigliere Del Prete, ne contesta le affermazioni: da sempre Del Prete parlava di un'offerta presentata all'Amministrazione dalla Società delle farmacie di Riccione. Ci sono stati incontri in cui la società ha chiesto al Comune di entrare come socio al fine di ottenere la concessione senza gara, ma non era un percorso proponibile; la Società, pur avendo ricevuto dal Comune tutte le informazioni e gli elementi necessari non ha mai fatto pervenire una proposta scritta. Replica, quindi, all'intervento del consigliere Del Corso chiedendo per quale motivo l'Amministrazione debba fermarsi un anno prima: è importante che le scelte vengano fatte e non rinviate, le conseguenze sono ritardi anche economici.

Il consigliere Tonti dichiara di non essere stato intimidito, gli interventi sono gli stessi fatti a dicembre, si tratta di un punto politico dove la maggioranza è venuta meno. Conferma il proprio voto favorevole alla proposta di vendita della farmacia di via Del Prete.

Interviene, come preannunciato dal Sindaco, il dirigente dott. Rinaldini per puntualizzare alcuni punti a seguito dei rilievi sulla correttezza della procedura di affidamento dell'incarico: si dichiara convinto della legittimità della procedura seguita considerato anche che, per il secondo incarico, sono stati tenuti presenti alcuni rilievi fatti dal Consigliere Lattanzio nella seduta di dicembre. Ricorda gli incontri effettuati in gennaio con la società di gestione delle farmacie di Rimini, Alliance-Healthcare, con la società Ravenna Farmacie ed Aspes, il cui direttore aveva precedentemente presentato una mera ipotesi di lavoro. Successivamente è stata inviata tutta la documentazione richiesta ai tre direttori delle suddette società con il seguente esito:

- la dott.ssa Pesci, direttore generale di Ravenna Farmacie srl, ha informalmente comunicato di non essere interessata;
- il dott. Rivara, coordinatore di Retail Italia Alliance-Healthcare ha espresso un interesse piuttosto scarso, dichiarando tuttavia che avrebbe valutato la possibilità di partecipare ad un eventuale bando di vendita;
- il dott. Muggitto di Aspes ha proposto l'ingresso del Comune nella società stessa con una quota minoritaria e l'affidamento diretto della gestione delle farmacie.

Il consigliere Casanti dichiara di avere la sensazione che “la Giunta sia nuda”, ricorda la genesi della delibera: a novembre c'era stato un rinvio, a dicembre il testo approvato è stato frutto di un compromesso all'interno della maggioranza: si scavalcava il problema senza risolverlo e questa sera abbiamo la conferma che non era questa la strada da seguire. Richiama la Giunta alle proprie responsabilità non avendo coinvolto anche la minoranza in questo percorso. Il mandato di dicembre era di fare una serie di valutazioni sulle quali non c'è stato confronto, né dibattito, né apertura perdendo così un anno. Domanda perché non funziona la farmacia di via Del Prete, lamentando la mancanza di un'analisi vera e affermando che la viabilità ha certamente penalizzato via Del Prete. Non è d'accordo sulla chiamata di correo dei Consiglieri. Afferma che questo dimostra il fallimento della Giunta che ha avuto migliaia di occasioni di dialogo che, quando accolto, ha visto la minoranza votare a favore come nel caso della transazione di €. 400.000,00 con UNICREDIT. In merito alla perizia afferma che i valori indicati non danno la consapevolezza di avere dei punti di riferimento validi. Non si può arrivare ad una decisione senza avere un quadro completo: bisogna capire prima di decidere. E' triste vedere una legislatura che subisce una battuta d'arresto così anche se riconosce che sono state risolte situazioni difficili (VGS, transazione UNICREDIT, vittoria per gli swaps); si chiude un ciclo che finisce malamente, le occasioni sono state perse e non è un alibi dire “di non essere riusciti a vendere le farmacie”.

Il Consigliere Lorenzi dichiara che vi è stato uno sbaglio di metodo, un'alternativa per fare investimenti poteva essere l'utilizzo dell'avanzo che è stato vincolato per le cause pendenti. Ricorda che il prof. Farneti aveva sollevato dubbi su alcune poste di residui attivi (crediti non più esigibili perché prescritti). Dichiara il voto contrario.

Il Sindaco, riferendosi a Casanti, afferma che gli elementi per prendere una decisione ci sono e ricorda gli incontri in Commissione.

La consigliera Piccioni in risposta all'intervento di Casanti che chiedeva il motivo della non redditività della farmacia ricorda i vincoli che una gestione in economia comporta rispetto ad una gestione privata: ricorso a centrali di committenza,

obbligo di pagamento entro trenta giorni.

L'Assessore Sanchi, al termine della discussione, ci tiene a rimarcare che nonostante le riduzione delle entrate, l'Amministrazione ha fatto una scelta di mantenere invariati i servizi e sottolinea che Cattolica e San Giovanni sono gli unici Comuni in provincia di Rimini che garantiscono un numero di ore di sostegno nelle scuole dell'obbligo pari al 100% della richiesta.

La registrazione integrale del presente argomento è depositata presso l'ufficio di segreteria generale;



Comune di Cattolica

Provincia di Rimini



PROPOSTA DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE

N. 63 del 04/09/2015

SETTORE: 3

SERVIZIO: Farmacie Comunali

DIRIGENTE RESPONSABILE: Dott. Francesco Rinaldini

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO:

- che il Comune di Cattolica detiene la titolarità della farmacia sita in via del Prete n. 5, autorizzata con atto n. 799/1966 del Medico Provinciale;
- che la farmacia comunale è stata sempre gestita in economia;

VISTI:

la Legge 2 aprile 1968 n. 475 “Norme concernenti il servizio farmaceutico”;
la Legge 8 novembre 1991 n. 362 “Norme di riordino del settore farmaceutico”;
il D.Lgs. n. 267/2000;

RICHIAMATA la Deliberazione C.C. n. 67 del 22.12.2014 con la quale, a seguito dell’approvazione dell’emendamento proposto da alcuni esponenti della maggioranza consiliare, veniva rinviata alla Giunta la decisione sulla cessione della titolarità o sull’affidamento in gestione a terzi della/e farmacia/e comunali previa ulteriore indagine valutativa da parte di professionista abilitato;

PRESO ATTO che tale deliberazione non può essere considerata come una delega alla Giunta comunale ad adottare l'atto di vendita della farmacia, ma solo come un incarico a vagliare, previa un ulteriore indagine conoscitiva, un più ampio ventaglio di proposte comprendente anche la concessione in gestione a terzi e proporre la scelta ritenuta più rispondente alle esigenze dell'Ente;

DATO ATTO che il Segretario Generale ed il Dirigente del Settore 3 hanno espressamente confermato (come da nota indirizzata al Sindaco e depositata agli atti) che la competenza all'adozione dell'atto in oggetto rimane in capo al Consiglio comunale;

VISTA la Deliberazione G.C. n. 62 del 13.5.2015, con la quale la Giunta Comunale, dopo aver attentamente valutato l’analisi predisposta dallo studio incaricato così come richiesto dallo stesso Consiglio comunale, sottopone al Consiglio la proposta

di cessione della Farmacia comunale di Via Del Prete;

TENUTO CONTO che le norme che regolano il patto di stabilità penalizzano il ricorso all'indebitamento per finanziare nuovi investimenti a favore della collettività, mentre rendono opportune le misure di dismissione dei beni patrimoniali non strategici al fine di reperire nuove risorse finanziarie da destinare al finanziamento di opere pubbliche strategiche e prioritarie per la collettività amministrata ed il territorio, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica, in particolare quelli inerenti il saldo obiettivo del patto di stabilità o all'abbattimento del debito;

SOTTOLINEATO che le dismissioni patrimoniali rappresentano quindi in questa fase congiunturale economica lo strumento principe di finanziamento di opere pubbliche, tanto da godere anche di un certo favore legislativo;

DATO ATTO che la cessione della farmacia consentirebbe di reperire parte delle risorse necessarie a rendere compatibili gli interventi di investimento che questa Amministrazione intende realizzare con gli obiettivi del patto;

DATO ATTO che i proventi dell'alienazione sono destinati al finanziamento di investimenti previsti nel programma triennale di lavori pubblici 2015-2017 approvato in allegato al Bilancio di previsione 2015-2017 con deliberazione C.C. N 73 del 22.12.2014 e che parte di tali investimenti è destinata ad implementare il patrimonio comunale che potrà essere valorizzato anche ai fini di un nuovo introito di parte corrente;

VISTA la relazione valutativa redatta da M.G. Consulting S.r.l., a firma del dott. Roberto Camporesi assunta al Protocollo dell'Ente in data 7.5.2015 al n. 14956, allegata alla presente deliberazione quale parte integrante;

RITENUTO di confermare in €1.250.000,00 il prezzo da porre a base d'asta nella procedura di alienazione nella considerazione che sussistono fattori che, di fatto, possono incidere positivamente sul valore commerciale della farmacia e precisamente:

- una gestione privata, di carattere imprenditoriale, dell'attività potrebbe risultare più redditizia non essendo sottoposta ai vincoli normativi ai quali soggiace l'attuale gestione in economia della farmacia comunale;
- l'ubicazione della farmacia in una zona contigua a quella balneare che assicura alla stessa, durante la stagione turistica, un bacino d'utenza assai superiore a quello ordinario;

A voti

DELIBERA

1) di richiamare la premessa/narrativa quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) di approvare la proposta della Giunta Comunale, formulata sulla base della relazione valutativa redatta da M.G. Consulting S.r.l. in data 7.5.2015, a firma del dott. Roberto Camporesi assunta al Protocollo dell'Ente in pari data al n. 14956, per la

cessione della titolarità della Farmacia comunale sita in via del Prete n. 5, attualmente gestita direttamente;

3) di mantenere valide le considerazioni espresse nella precedente delibera di CC del 22/12/2014 nr. 67 e demandare gli atti relativi al bando di gara al Dirigente responsabile secondo le procedure di legge confermando in €.1.250.000,00 il prezzo da porre a base d'asta;

4) di dare atto che la gestione del pubblico servizio farmaceutico, secondo l'attuale gestione diretta, proseguirà senza interruzione sino all'avvenuta cessione definitiva della titolarità della farmacia a favore dell'aggiudicatario;

5) di impegnare l'Amministrazione, qualora la gara per la cessione della farmacia vada deserta, a non procedere alla vendita ad un prezzo inferiore a €. 1.250.000,00 senza una preventiva autorizzazione del Consiglio comunale;

6) di rendere la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.lgs 267/2000 al fine di poter procedere tempestivamente alla pubblicazione del bando.